

COMUNE DI MONTECARLO

VERBALE DELLA RIUNIONE CONSULTIVA PER IL PIANO OPERATIVO - EX CHIESA DELLA MISERICORDIA - 18 FEBBRAIO 2020 ORE 18,35

Secondo quanto stabilito dal calendario delle riunioni consultive in merito al procedimento di formazione del Piano Operativo Comunale, ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 65/2014, calendario reso noto con la nota prot. n. 1442 del 06.02.2020, in data odierna, 18 febbraio 2020, si tiene presso l'ex Chiesa della Misericordia, posta in Via Cerruglio, 33, l'incontro con i cittadini e i rappresentanti delle categorie economiche quali: agricoltori, artigiani, liberi professionisti, esercenti di ristoranti, ecc., ad oggetto: "*Le trasformazioni urbanistiche ritenute più rilevanti per l'Ente*".

All'incontro sono presenti:

- il Sindaco Federico Carrara
- l'Arch. Gilberto Bedini, incaricato della redazione del Piano Operativo
- l'Ing. Daniele De Santi, collaboratore dell'Arch. Bedini
- l'Arch. Paolo Anzilotti, Responsabile unico del procedimento
- la sottoscritta Sig.ra Cinzia Carrara, Garante dell'Informazione e della Partecipazione

L'incontro ha inizio alle ore 18,35.

Il Sindaco saluta i presenti, ringrazia i presenti per la partecipazione ed invita l'Arch. Gilberto Bedini, incaricato della redazione del Piano Operativo, ad esporre l'argomento dell'incontro odierno.

L'Arch. Bedini illustra l'argomento oggetto dell'incontro, affermando che quella attuale è la fase conclusiva degli studi per la redazione del Piano Operativo. In sintesi precisa quanto di seguito riportato. In questa fase si determina il perimetro del territorio urbanizzato entro il quale si può costruire, dal momento che il P.O. opera entro tale perimetro. Per quanto riguarda il comparto agricolo, sarà predisposto il Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale. Il P.O. opera, interviene, dà le norme più specifiche nel nuovo da costruire, nel recupero, nella qualità degli insediamenti. Il P.O. va verso criteri di qualità. Montecarlo ha degli aspetti di qualità propri, da preservare; l'intenzione è di migliorarne ulteriormente la qualità. Prosegue facendo presente che a supporto degli studi effettuati è stata effettuata un'ampia serie di fotografie per redigere le schede di rilevanza paesaggistica. L'obiettivo è quello di far esprimere al meglio il territorio, puntando sulla qualità degli interventi. La nuova superficie edificabile all'interno del territorio urbanizzato è pari a 2.880 mq. C'è poi la possibilità di recupero di fabbricati dismessi, a tale proposito fa presente che ci sono 6 casi già individuati nel P.S. Prosegue ponendo l'accento sulla attenzione posta ai percorsi delle strade vicinali, alle mulattiere, alle strade campestri, all'interno delle aree boscate, utili per un rispetto della qualità del territorio. Una particolare attenzione è stata posta al centro storico; nel vecchio regolamento urbanistico, ora P.O. le norme erano articolate fabbricato per fabbricato. Al termine della sua esposizione invita i presenti a formulare eventuali richieste di chiarimento e a portare il proprio contributo.

Il Sig. Stefanini afferma che l'esposizione dell'Arch. Bedini è stata molto chiara e che personalmente non necessita di chiarimenti ulteriori.

Non essendoci altri interventi, l'Arch. Bedini prosegue nell'illustrazione delle carte, facendo presente che sono state ridisegnate le aree boscate, l'andamento dei vigneti, la vegetazione lungo i corsi d'acqua. Prosegue affermando che per la prima volta si definiscono: l'area a rischio idraulico,

l'area rilevante del colle e la zona dei vigneti, con una zonizzazione specifica per area. E' stata effettuata l'analisi del territorio urbanizzato e dei crinali, la rilevanza panoramica delle strade, i punti di visuale eccezionale verso il centro storico e la collina, ad ognuno dei quali corrisponde una scheda. Dette carte rappresentano studi propedeutici alle schede specifiche, con analisi fotografica, catasto ottocentesco, catasto attuale e suggerimenti operativi. Quanto sopra è stato predisposto cercando di applicare le norme nella maniera più intelligente possibile, cercando di dare un indirizzo progettuale mirato alla qualità piuttosto che alla quantità. Tutto ciò verificato da un punto di vista geologico e geomorfologico. Conclude affermando che prima dell'approvazione definitiva dovrà essere redatta la valutazione strategica ambientale.

Non essendoci più interventi, il Sindaco ringrazia i professionisti incaricati della redazione del P.O. ed i presenti.

Alle ore 19,05 il Garante dichiara concluso l'incontro.

Del che è verbale.

 Garante della Comunicazione